

Covid-19: la ripartenza

Forlì

# «Mobile imbottito, risaliamo dopo la crisi»

Tre aziende locali – Dorelan, Gamma arredamenti e Blokresine – fanno il punto: «Bene la vendita ai privati, fermo il settore alberghiero»

di **Maddalena De Franchis**

**A distanza** di un anno dal di-vampare di un'emergenza sanitaria che ha silenziato fabbriche, strade e aeroporti da un capo all'altro del globo, il distretto forlivese del mobile imbottito è tra quelli che, nel nostro Paese, potrebbero trainare la ripartenza. A dirlo, il più recente aggiornamento del monitor dei distretti italiani, messo a punto ogni trimestre dalla direzione studi e ricerche di Intesa San Paolo. Se il rapporto parla addirittura di un balzo delle vendite all'estero pari a +45,5% nel terzo trimestre 2020 (a fronte, tuttavia, di una perdita di circa il 7% tra gennaio e giugno 2020), gli operatori del settore, in attesa della pubblicazione dei bilanci aziendali, non si sbilanciano.

«Il 2020 è stato un anno critico per il settore del mobile imbottito – dichiara Riccardo Tura, responsabile commerciale e marketing di Dorelan -. Se il canale del retail (vendita ai consumatori tramite la rete di negozi monomarca), dopo la battuta d'arresto del lockdown di primavera, si sta progressivamente riprendendo, quello dell'hospitality (forniture per alberghi) è tuttora drammaticamente fermo». Malgrado le difficoltà, il big forlivese dei materassi ha messo a se-

**CARLA BOTTI**

**«A partire dal secondo semestre del 2020 abbiamo ricominciato a recuperare»**



Sopra Riccardo Tura di Dorelan e un'immagine di repertorio del salone del mobile a Milano

gno un +5% rispetto al 2019: «un risultato inatteso, un segnale di fiducia per i mesi che verranno», auspica Tura. Per Dorelan, che realizza gran parte del proprio fatturato grazie al mercato interno, la ripresa è cominciata, lentamente, nei mesi estivi. «Dopo il lungo periodo di confinamento tra le mura casalinghe, molte persone hanno avvertito l'esigenza di acquistare un prodotto di qualità – prosegue Tura -. Si è disposti a investire di più nell'home living in generale, per garantirsi quel benessere domestico che, dall'emergenza Covid in poi, è divenuto una priorità».

**Cauti** ottimismo anche da Gamma arredamenti, dal cui stabili-

mento di via Pitagora partono i divani destinati a più di 70 Paesi nel mondo. Le consegne vanno avanti senza sosta, nonostante le criticità legate all'impennata dei costi dei trasporti marittimi e ai tanti ritardi: un altro degli innumerevoli effetti innescati dalla pandemia sui traffici internazionali. «A partire dal secondo semestre del 2020, abbiamo ricominciato a recuperare il terreno perduto, grazie soprattutto all'export verso Cina e Usa – spiega Carla Botti, fondatrice dell'azienda assieme a Gabriele Ghetti -. Per onorare gli ordini non abbiamo chiuso neppure a Ferragosto. Il 2021 si è aperto sotto una luce positiva, che non ci aspettavamo: con le fiere ferme da un anno e i nostri agenti di commercio costretti a lavorare in videoconferenza, è assai difficile aumentare i volumi di vendita».



«La ripresa delle vendite non basta a compensare il fermo totale della primavera scorsa», ribatte Francesca Biondi, titolare di Blokresine, azienda specializzata nella lavorazione del poliuretano espanso per il mobile imbottito. «A ciò si aggiunge l'aumento vertiginoso dei prezzi delle materie prime provenienti dall'estero come, nel nostro caso, il poliuretano espanso».

Un materiale, quest'ultimo, che viene fornito a tutta Europa da due multinazionali della chimica: «Durante il lockdown, le aziende hanno spento gli impianti di produzione, per poi riavviarli gradualmente – continua Biondi -. La materia prima, dunque, ha cominciato a scarseggiare e i prezzi sono letteralmente esplosi. Ciò ha influito negativamente sui numeri, pur ottimi, della ripresa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA